

# **teatro augusteo**

stagione teatrale 2020|2021

da mercoledì 20 a domenica 31 ottobre

carlo buccirosso, donatella de felice, elvira zingone, giordano bassetti in

## **LA ROTTAMAZIONE DI UN ITALIANI PER BENE**

tratto da "il miracolo di don ciccillo"

scritto e diretto da carlo buccirosso

Alberto Pisapia, ristoratore di professione, gestisce un ristorante di periferia ormai sull'orlo del fallimento!

Sposato con Valeria Vitiello, donna sanguigna dal carattere combattivo, è padre di due figli Viola e Matteo, la prima anarchica e irascibile, l'altro riflessivo e pacato.

Alberto vive ormai, da quasi quattro anni, una situazione di grande disagio psichico che negli ultimi tempi ha assunto la conformazione di un vero e proprio esaurimento nervoso! Difatti, un pò a causa della crisi economica del paese e della propria attività di ristorazione di riflesso, e anche a seguito di una serie di investimenti avventati consigliati dal fratello Ernesto, suo avvocato e socio in affari, Alberto si è ritrovato a dover combattere una personale disperata battaglia contro gli attacchi spietati dell'Equitalia che, con inesorabile precisione lo colpisce quasi quotidianamente nella quiete della propria abitazione, ormai ipotecata da tempo, con cartelle esattoriali di tutti i tipi, di tutti generi, di svariate forme e consistenza!...

E ben poco sembra poter fare l'amore quotidiano di sua moglie Valeria e dei suoi due figli, tesi a recuperare la lucidità di Alberto attraverso l'illusoria rappresentazione di una realtà ben diversa da quella che logora ormai da tempo la serenità dell'intera famiglia Pisapia!...

Ed un altro grosso problema contribuirà a peggiorare ancor di più la malattia di Alberto, un cancro indistruttibile che neppure la medicina più all'avanguardia sarebbe stata in grado di debellare: la malvagità di sua suocera Clementina, spietato ed integerrimo funzionario della agenzia delle Entrate!

Soltanto un miracolo avrebbe potuto salvare l'anima di Alberto, posseduto irrimediabilmente da orribili pensieri di morte... farla finita con la propria vita, o con quella di sua suocera?!?

Un incubo dal quale potersi liberare solo grazie all'amore della famiglia, che si prodigherà per salvare la vita di un onesto contribuente di questa Iniquitalia!

da venerdì 5 a domenica 14 novembre

andrea sannino in

## **CAROSONE, L'AMERICANO DI NAPOLI**

testo e direzione artistica di federico vacalebre

Andrea Sannino sarà protagonista con lo spettacolo "Carosone, l'americano di Napoli", un musical che torna a teatro nell'edizione del centenario della nascita di Renato Carosone, con testo e direzione artistica di Federico Vacalebre. Regia Luigi Russo

C'era una volta l'americano di Napoli, c'era una volta un Maestro armato di sorriso, c'era una volta una canzone travestita da commedia all'italiana, o forse era il contrario. "Carosone, l'americano di Napoli" è un musical verace, ma internazionale, retrò, ma moderno, costruito intorno all'attualità della lezione del Maestro di "Torero", di cui nel 2020 cade il centenario della nascita.

Federico Vacalebre, biografo ufficiale del cantapianista, ha ripreso il suo musical di successo e l'ha rivisto senza tradirne gli assunti di partenza, che rendono lo show un viaggio al termine di uno stile, di un suono, di un'arte nazionalpopolare, eppure veracissima.

Una compagnia giovanissima, con band e DJ in scena, con un corpo di ballo electroswing, interpreta la storia del più moderno dei musicisti italiani, dei suoi complici Gegè Di Giacomo e Peter Van Wood, del suo amico Fred Buscaglione, di maggiorate di altri tempi pronte a ballare come novelle "Maruzzele".

EDIZIONE DEL CENTENARIO

da venerdì 19 a domenica 28 novembre

geppy glejeses, maurisa laurito e benedetto casillo in

## **COSÌ PARLO BELLAVISTA**

regia di geppy glejeses

"(...)L'adattamento teatrale che ho scritto non è una pedestre sbobinatura del film. Chi sa di cinema e di teatro ci insegna che sono necessari codici di comunicazione molto diversi. Lo spazio scenico a cui ho pensato e che Roberto Crea ha splendidamente realizzato, ritrae il Palazzo dello Spagnolo, che con i suoi incroci di scale e le sue prospettive diventa un luogo della mente.

Nella corte del palazzo, suddividendo a volte la scena in settori, si svolge tutto il racconto, con il cenacolo, il tavolo dei pomodori, la trattoria, il negozio di arredi sacri e via dicendo. Non avrei potuto condurre in porto questa impresa senza attori straordinari come Marisa Laurito, deliziosa interprete che è stata la migliore amica di Luciano (a questo fatto ci tiene assai!), Benedetto Casillo, mitico Salvatore vice sostituto portiere. E delle musiche in parte originali e in parte nuove del maestro Claudio Mattone.

Ah, dimenticavo: Bellavista sarò io, perdonate l'ardire.

Abbiamo voluto ambientare lo spettacolo negli stessi anni del film e in realtà non abbiamo dovuto adeguare all'oggi nemmeno una battuta. Come ci ha insegnato Luciano, dobbiamo avere fede: "Napoli, con il suo spirito d'adattamento, è forse l'ultima speranza che ha il genere umano per sopravvivere".

I sentimenti nostri, quelli veri, quelli che Luciano ha descritto, non sono cambiati e non cambieranno mai."

da venerdì 3 a domenica 12 dicembre  
peppe barra e lalla esposito in

## **NON C'E' NIENTE DA RIDERE**

di peppe barra e lamberto lambertini  
regia di lamberto lambertini

al pianoforte antonio ottaviano, al violino e mandolino agostino oliviero,  
al clarinetto giuseppe di colandrea.

"non c'è niente da ridere". così sembra dire l'attore al pubblico, dispiaciuto che si sbellichi mentre lui sta recitando una cosa seria. ecco la chiave di questo spettacolo, dove la scenografia raffigura l'interno di un teatro, dal punto di vista degli attori, uno spettacolo al contrario, con le file dei palchi sul fondo e con le luci della ribalta puntate verso la sala. in questo luogo irreali si avvicinano un attore e un'attrice, peppe barra e lalla esposito, con duetti, monologhi, canzonette, di antico e moderno repertorio, oltre a improvvise incursioni surreali nel repertorio dei classici, con due poltroncine e consunti fondalini dipinti a delineare le situazioni drammatiche. uno spettacolo di "varietà" con un finale in maschera: l'attore veste il costume di pulcinella e l'attrice quello di colombina che, nel rivedere il suo fidanzato che l'aveva abbandonata senza una parola, molti e molti anni prima, costringendola a fare la sciantosa, lo aggredisce infuriata, ma il povero pulcinella le giura d'esser morto, per strada, senza averla potuta avvisare. è menzogna o verità? colombina comincia a cedere, presa dalla drammaticità del racconto. pulcinella prosegue baldanzoso: san pietro, dopo tanto pregare, gli ha concesso di tornare sulla terra a riprendersi la sua colombina. sull'onda dei ricordi e della nostalgia di un'epoca che fu, si addormentano abbracciati.

da martedì 21 dicembre a domenica 16 gennaio

carlo buccirosso, biagio izzo gino monteleone, elvira zingone, donatella de felice,  
floriana monici, roberto giordano in

## **DUE VEDOVI ALLEGRI**

scritto e diretto da carlo buccirosso

scene gilda cerullo e renato lori

costumi zaira de vincentiis

musiche cosimo lombardi

disegno luci francesco adinolfi

in una collocazione appena futuristica, tre anni dopo la fine della pandemia, cosimo cannavacciuolo vedovo ipocondriaco, stabilmente affetto da ansie e paure, costantemente in ricerca di affetti e certezze, in una vita che sembra ormai riservargli null'altro che sospetti di congiure e preoccupazioni di malattie infettive, persa la sua amata moglie, si ritrova a combattere la solitudine e gli stenti dovuti al fallimento della propria attività di antiquariato, che lo ha costretto a riempirsi casa della merce invenduta del suo negozio, e a dover lottare contro l'ombra incombente della banca concessionaria del mutuo che, a causa dei reiterati mancati pagamenti, minaccia l'esproprio e la confisca del suo appartamento...

la vita di cosimo sarebbe molto più vuota e monotona senza la costante allegra presenza di salvatore, vedovo ma bizzarro custode del palazzo, che non ha mai manifestato eccessive simpatie nei confronti del povero cannavacciuolo, inquilino del terzo piano, e dove la sua giovane figliola angelina, votata al matrimonio e alla navigazione su internet, dedica gran parte della giornata lavorativa alla pulizia degli appartamenti adiacenti, quello di cosimo e quello dell'orefice tomacelli e della consorte pupetta, vent'anni più giovane di lui... ed è anche per fronteggiare le difficoltà economiche del momento, che cosimo ha concesso l'uso di una camera dell'appartamento a virginia, quarantenne attrice di cinema e teatro, conosciuta per caso al supermercato, che gli porta una ventata di spensieratezza che non guasta, nel marasma generale di una casa allo sbando che, a detta di angelina, appare come un vero museo archeologico...

ma la vera angoscia di cosimo, oltre all'ingombrante presenza di salvatore, è rappresentata dai suoi vicini di casa, i coniugi tomacelli, depositari di un drammatico segreto, che da mesi contribuisce a rendere ancora più complessa la sua quotidiana strenua lotta per la sopravvivenza...

riuscirà l'inquilino del quarto piano, lo scaltro dottor de angelis, con la sua conoscenza in materia, a fare chiarezza nella tresca innescata da cosimo e salvatore pur di fronteggiare le pressanti richieste dei coniugi tomacelli?... sarà prodente la fantasia e la stravaganza di angelina per sopperire alle intemperanze dei due vedovi?... o magari sarà necessario e determinante l'istrionismo della misteriosa virginia?... chi può dirlo, signori e signore?... quando si chiuderà il sipario, lo saprete...

da venerdì 21 a domenica 30 gennaio

gianfranco gallo, gianni parisi e gianluca di genaro in

## **UN VIZIETTO NAPOLETANO**

scritto, musicato e diretto da gianfranco gallo

e con la partecipazione di salvatore misticone

siamo nell'anno del giubileo, la politica gestisce fondi per ristrutturazioni di strade e palazzi da inserire per i "percorsi" da offrire ai pellegrini. "butterfly" è un artista omosessuale che col suo compagno antoine è proprietario del locale "banana blu", storica casa del teatro in travesti napoletano nella zona del porto. purtroppo l'impresa non va più bene, tutto è invecchiato come la stessa "butterfly" e i quattro travestiti del corpo di ballo, soprattutto il locale è in cattive condizioni e andrebbe messo a posto. aristide è uno strano personaggio che frequenta il locale di nascosto, una specie di gay "non dichiarato" che per misteriose questioni personali deve mantenere in pubblico la fama di etero. il motivo in realtà è che suo fratello è un politico di destra, acerrimo nemico di tutto ciò che rappresenta il "diverso" e che lui ha bisogno dei suoi soldi. aristide si è anche scelto una ragazza da sposare per copertura. improvvisamente al banana blu si presenta una giovane dai modi spicci che cerca suo padre, mai conosciuto. ora la madre, in carcere le ha finalmente detto nome e cognome del suo genitore, lo stesso nome e cognome di butterfly, andrea michelini.....

da venerdì 4 a domenica 13 febbraio 2022

paolo caiazzo in

## **EHI... PROF! POSSO VENIRE LA PROSSIMA VOLTA?**

commedia scritta da paolo caiazzo e daniele ciniglio

regia di paolo caiazzo

i molti mesi di forzata permanenza in casa sono stati critici per tutti, ma nella maggior parte delle case le lezioni in d.a.d. hanno messo a dura prova la pazienza di insegnanti, alunni e... genitori.

un ipocondriaco prof di lettere, decisamente in contrasto con la tecnologia, patisce particolarmente la didattica via web ed esaurito psicologicamente dalla situazione, comincia ad avere allucinazioni ritrovandosi gli alunni in casa.

questo, unito alle difficoltà di una convivenza claustrofobica, mette in crisi la già instabile situazione familiare con una moglie nevrotica, una suocera invadente, una figlia indisponente ed un cognato nullafacente.

con il rientro in presenza a scuola ed il graduale allentamento delle restrizioni, la situazione sembra rientrare nei binari giusti, ma gli effetti collaterali di quel brutto periodo vengono fuori col tempo ed in maniera inesorabile. così il prof dovrà fare i conti con una disarmante analisi: gli animi, invece di essere accomodanti e propositivi per lo scampato pericolo, risultano inspiegabilmente più aggressivi e cinici.

la commedia, oltre ad essere una simpatica fotografia dei nostri tempi, è un incontro-scontro tra generazioni. genitori e figli, insegnanti ed alunni a confronto, alla ricerca di quei punti in comune che caratterizzano, da sempre, i passaggi di consegna sul tragitto del tempo.

da venerdì 18 a domenica 27 febbraio

sonics in

## **DUUM**

**il salto verso la bellezza**

messo in scena da compagnia sonics

creato e diretto da alessandro pietrolini

costumi di ileana prudente, irene chiarle

duum il successo europeo dei sonics, torna nei teatri italiani dopo 6 anni, dopo i tour tra italia e germania e dopo aver preso parte all'edinburgh fringe festival, il più importante festival europeo di arti performative.

torna sulle scene completamente rinnovato e in una veste multidisciplinare, con nuove musiche, macchine sceniche, effetti speciali e con nuovissime performance acrobatiche, marchio di fabbrica della compagnia.

duum omaggia la bellezza dei corpi e del fare insieme per raccontare una sottile quanto reale storia di consapevolezza sull'importanza della meraviglia che ci circonda e che dobbiamo preservare.

lo spettacolo è ambientato nella valle di "aghartà", mondo leggendario situato nel cuore della terra, del quale i sonics cercano di immaginare e rappresentare le vibrazioni, i colori, i ritmi e gli equilibri.

una sfida alle leggi di gravità unita all'armonia del movimento.: volando tra cunicoli, tunnel e grotte, con salti nel vuoto e acrobazie da lasciare col fiato sospeso, i sonics ci conducono in un regno sotterraneo dal quale i suoi abitanti cercano in ogni modo e con ogni mezzo di uscire per far ritorno sulla superficie.

l'architetto serafino, protagonista della storia, guida i suoi compagni di avventura - interpretati dagli acrobati, ginnasti e ballerini della compagnia - in un viaggio alla scoperta della felicità e della bellezza: le sue idee, le sue invenzioni scatenano un susseguirsi di quadri scenici dove acrobazie aeree mozzafiato e al limite delle leggi della fisica, performance atletiche che mixano potenza fisica e leggiadria, insieme a giochi di luce, videoproiezioni ed effetti speciali, regalano al pubblico di tutte le età attimi di sogno e poesia.

da venerdì 4 a domenica 13 marzo 2022

francesco cicchella in

## **SPETTACOLO NUOVO.**

uno show ricco di personaggi divertenti e citazioni musicali irriverenti.

da domenica 3 a domenica 10 aprile 2022

serena autieri e michele la ginestra in

## **RUGANTINO**

commedia musicale di garinei e giovannini, scritta con pasquale festa campanile e massimo franciosa

collaborazione artistica di luigi magni

regia originale di pietro garinei

musiche del maestro armando trovajoli

scene e costumi originali di giulio coltellacci

roma, 1830, sotto il papato di pio viii: rugantino (michele la ginestra), giovane popolano un po' spaccone e nullafacente, vive di espedienti aiutato da eusebia, che lui spaccia per sua sorella. i due riescono a ottenere vitto e alloggio prima di un anziano prelado che quando muore non lascia loro nulla, poi dal boia dello stato pontificio mastro titta, che si innamora di eusebia e ne è presto ricambiato. rugantino invece brucia di passione per la bella rosetta (serena autieri), moglie del violento e gelosissimo gnecco er matriciano, e scommette che riuscirà a sedurla prima della sera dei lanternoni. dopo varie peripezie e stratagemmi, rugantino seduce la ragazza ma imprevedibilmente se ne innamora: per questo in un primo momento non fa parola con gli amici della sua impresa, poi però cede alla vanagloria ferendo i sentimenti di rosetta. quando gnecco viene ucciso da un criminale, rugantino si fa trovare accanto al cadavere e si autoaccusa dell'omicidio, affermando di aver compiuto il fatto per amore di rosetta. il protagonista, imprigionato e condannato a morte, sarà giustiziato da mastro titta: forte dell'amore di rosetta, rugantino dimostrerà affrontando la morte di essere un vero uomo.

da venerdì 22 aprile ad domenica 1 maggio 2022  
giovanni esposito, francesco procopio, susy del giudice in

## **AFFETTI COLLATERALI**

una divertentissima commedia di prem dayal

regia di carmine borrino

produzione a.g. spettacoli

due straordinari attori come giovanni esposito e francesco procopio, affiancati da altri due eccellenti interpreti, daranno vita a questa divertente commedia che racconta di una famiglia meridionale, apparentemente normale, che si ritrova improvvisamente catapultata nel bel mezzo di un contagio domestico da un pericolosissimo virus che minaccia la loro esistenza. data la notizia i vari membri che la compongono incominciano a interrogarsi da chi sia partito il contagio, così che i sospetti, porteranno a galla un vasto intreccio d'infedeltà e variegata identità sessuali tra il marito ipocondriaco, la moglie frustrata, suo fratello eccentrico e l'amico di famiglia scroccone. durante la storia la malattia diventerà, per tutti loro, l'occasione per riscoprire e accettare la propria natura. scritta dal maestro spirituale prem dayal, il testo si distingue per il suo cinismo divertente lasciando allo spettatore un esilarante momento di riflessione sull'essere umano.